

COMUNE DI NOLI



BANDIERA BLU













Noli Antica Repubblica Marinara (1192 - 1797)



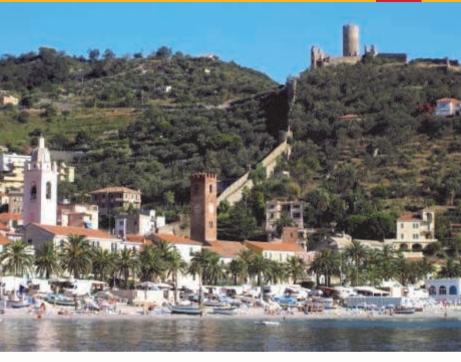
Introduzione

Noli è situata lungo la Strada Provinciale (già Strada Statale) 1 Aurelia. Il Comune non è raggiungibile direttamente tramite autostrada, pertanto il casello autostradale di Spotorno-Noli sull'Autostrada A10 è l'uscita consigliata per raggiungere la destinazione. La stazione ferroviaria più vicina è quella di Spotorno-Noli sulla linea Ventimiglia-Genova nel tratto locale compreso tra Ventimiglia e Savona.

Incastonata fra le colline, in un golfo naturale, Noli è un piccolo borgo marinaro, le cui origini risalgono all'epoca romana repubblicana, avvicinandola per la propria complessità storica alle città vicine di Albenga, Ventimiglia. Noli dispose anche in epoca romana di un approdo marittimo, che ne permise la crescita commerciale.

La sua felice posizione geografica e l'intraprendenza degli abitanti ne fecero per sei secoli una Repubblica Marinara dedita ai commerci marittimi, alleata di Genova e rinomata nel Mediterraneo oltrechè un autonomo vescovado (dal 1239). Del suo glorioso passato, la città conserva tuttora numerose vestigia: le rovine del Castello, le torri, le mura, le chiese, i palazzi, le cerimonie tradizionali. Dagli anni '50 è una rinomata stazione balneare, ma fornisce opportunità interessanti anche per gli amanti della cultura, della natura, degli sport all'aria aperta e della gastronomia tanto che a Noli ha sede un presidio Slow food volto alla tutela del cicciarello, tipico pesce della zona, ma anche della biodiversità marina ed in particolare del SIC (Sito di Importanza Comunitaria Finalese-Capo Noli), limitrofo





all'area marina protetta di Bergeggi.

La chiusura al traffico del centro storico e l'abbattimento delle barriere architettoniche fanno di Noli un luogo ideale di soggiorno per i bambini. Noli fa parte del Club dei Borghi più Belli d'Italia, ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 e la Bandiera Blu.



Il Comune ha sviluppato in questi anni un progetto di Museo archeologico diffuso volto a consolidare la coscienza dei propri abitanti e soprattutto a creare ed inserire in una sorta di unico percorso espositivo la propria storia e la propria cultura allo scopo di fornire a tutti i visitatori e residenti la coscienza dell'importanza storica di una città, che giunse ad avere oltre settanta torri e che si affacciò e commerciò per secoli su quel Mediterraneo, che fu per certi versi una sorta di "mondo globalizzato" ante litteram.

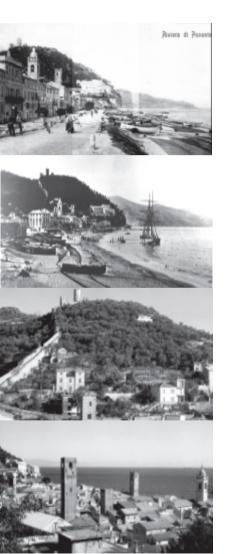
Dal 2005 la Città di Noli è gemel-

lata con la Città Tedesca di Langenargen.





La Storia



Noli è già presente in epoca romana ed oggi i recenti scavi archeologici hanno portato a scoprire un approdo risalente al periodo, insediato nell'attuale area limitrofa a Capo Noli e accanto alla chiesa di San Paragorio un villaggio altomedieovale, costruito sopra una precedente necropoli romana. Il villaggio presentava evidenti tracce di un incendio per cui è possibile supporre che al primitivo abitato si sia poi succeduto un successivo insediamento nei pressi del castello medinevale intorno a cui si trovano importanti costruzioni denominate nel dialetto locale

"Casasse" su cui sono stati fatti studi di archeologia di superficie, ma ad oggi nessuno scavo approfondito. Ad una prima visione dal mare Noli presenta la caratteristica tradizionale dei borghi medioevali:

- Il castello signorile in alto sulla montagna.
- La chiesa, antico luogo del potere religioso posto intorno a San Paragorio.
- La città, quale luogo di vita, di scambi commerciali e relazioni sociali, nata intorno alla chiesa di S. Pietro ubicata nel centro storico ed ai piedi del castello.

L'atto di cessione dei diritti feudali

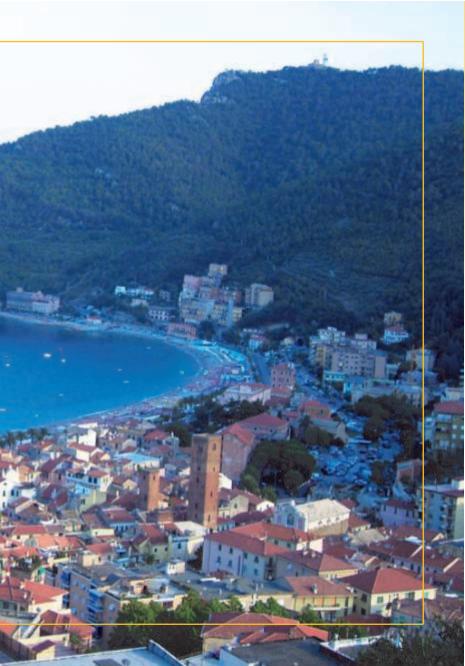
venne firmato dal marchese Enrico II Del Carretto, nella chiesa di San Paragorio, il 7 agosto 1192. Noli divenne così un libero comune, governato dai consoli eletti ogni anno dall'assemblea dei cittadini sulla base dei propri statuti. Si apriva così la fase storica medioevale in cui la città di Noli partecipava al movimento dei Comuni e a pieno titolo partecipò ad alcune crociate. La sua storia fu. per sei secoli, quella di una fedele alleata di Genova, di cui condivise ali splendori, giungendo a edificare un'imponente cinta muraria e numerose torri e case-torre, di cui rimangono visibili rilevanti testimonianze.

Dante citò probabilmente Noli come esempio di luogo impervio nel IV canto del Purgatorio, la cui montagna, secondo una leggenda locale, trarrebbe origine dalla visione dantesca di monte Ursino ove si trova il castello della città e da cui si dipana la cinta muraria. Il percorso del poeta sulle alture cittadine è rievocato in primavera

con una suggestiva Passeggiata Dantesca. Il governo comunale sopravvisse fino al 1797, quando la Liguria fu occupata dalle truppe napoleoniche. Caduta la Repubblica, Noli divenne un borgo di pescatori e contadini.

A partire dalla metà del Novecen-

to, vi si è sviluppato il turismo balneare, che oggi rappresenta l'attività economica principale insieme a quella della pesca, che per lungo tempo rappresentò l'industria tradizionale nolese.



Itinerario per le vie antiche

La chiesa romanica di S. Paragorio è il punto di partenza ideale di un itinerario nella storia e nell'architettura di Noli. Attorno alla chiesa si sviluppò, in epoca romana, il primo nucleo della città, riportato alla luce da recenti scavi archeologici. L'edificio attuale risale al XII secolo. All'interno si trova il "Volto Santo", crocifisso ligneo colorato, in stile orientale, per secoli oggetto di pellegrinaggio devozionale.

Bisogna infatti pensare che per lungo tempo proprio questo Crocifisso fu il principale elemento di culto religioso della zona.

Nel contempo bisogna sottolineare l'importanza dell'area romana adiacente a S. Paragorio, oggetto attuale di sistemazione per la definitiva apertura alle visite e i bacini ceramici provenienti da varie aree del Mediterraneo a testimonianza dell'importanza del sito che sono attualmente in corso di sistemazione espositiva all'interno della chiesa.

Dirigendosi verso il centro cittadino, si incontra la casa torre Pagliano, splendido palazzetto medievale, al centro del complesso monumentale del rione Purtellu. La divisione in Rioni di Noli richiama l'antica divisione cittadina in quattro quartieri (Purtellu, Ciassa, Burgu, Maina) a cui corrispondevano diverse attribuzioni nell'ambito del governo medioevale della città.

Fra il XII e il XIII secolo, nel borgo di Noli sorsero numerose torri e case torre, tutte con base in pietra verde e parte superiore in mattone. Oggi le torri intatte sono solo quattro: quella civica, sul palazzo comunale, la Torre dei Quattro Canti (la più alta, caratteristica per la forma a trapezio), nel centro, la torre di Papone, all'imbocco della strada del Vescovado e quella di San Giovanni, la più recente e l'unica in pietra poggiante su caratteristici archetti in laterizio, posta a chiusura dell'antico abitato verso l'interno.

Subito fuori della porta si trova l'edificio barocco di San Giovanni di Malta oggi adibito a sede espositiva mentre più avanti, ormai quasi irriconoscibile, si trova la piazza dove aveva sede l'antico monastero femminile di Santa Maria del Rio.

Recenti studi sull'assetto urbano nolese hanno testimoniato l'esistenza di circa settanta torri, di cui proprio recentemente una è

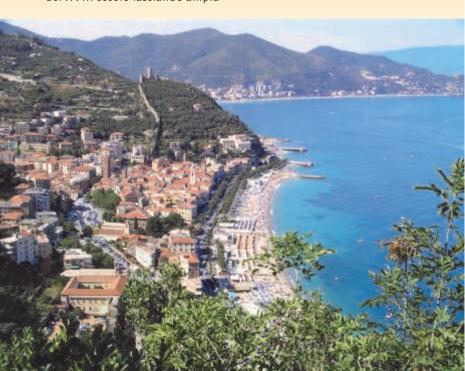


stata rinvenuta inglobata all'interno della parte posteriore del palazzo comunale.

Nel centro storico, sono visitabili la Cattedrale di S. Pietro, un tempo più nota come S. Pietro dei pescatori mutò la dignità religiosa elevandosi a nuova sede Diocesana. All'interno della chiesa si trovano opere del pittore di probabile origine spagnola Vincente Suarez, che è stato oggetto di particolari studi e di uno specifico percorso culturale proposto dal Comune con una propria pubblicazione nel 2009. Suarez operò a Noli alla fine del XVIII secolo lasciando ampia

testimonianza della propria opera, come il dipinto che sovrasta l'altare delle reliquie di S. Eugenio e il quadro La sacra famiglia nell'Oratorio di S. Anna. Oltre a questo quadro sono da ricordare la cassa lignea del Brilla e le tele del savonese Bozano.

Sulle alture del Monte Ursino si erge l'antico torrione del castello feudale nominato in documenti del 1004. Da esso si dipartono le tre cinte murarie che racchiudono il centro cittadino.



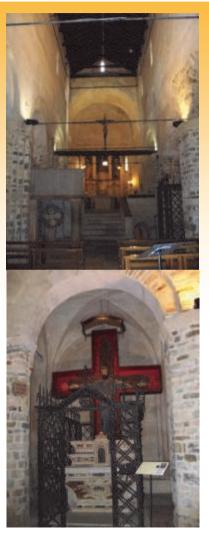
Castello di Monte Ursino

(m 121 s.l.m.) è un tipico esempio di complesso fortificato ligure, su cui venne imperniata la difesa nolese. Subì nel tempo diversi rimaneggiamenti, ma è ancora oggi il monumento difensivo meglio conservato di tutta la Liguria di Ponente. Risalendo via Defferrari e via La Malfa, si raggiunge il castello, di cui restano il "maschio", costruzione poligonale e la torre circolare di avvistamento e di difesa. Lunghi tratti di mura (sec. XIII) scendono sino ai dirupi nel mare e verso la città andando ad abbracciare il nascente centro storico.

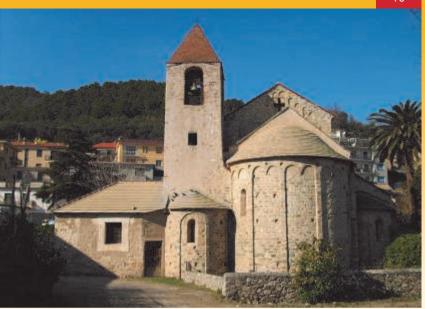
Il castello a breve sarà interessato da un importante intervento di consolidamento e recupero.



Architetture religiose



Chiesa di San Paragorio. Inserita tra i monumenti nazionali italiani e tra gli elementi architettonici più antichi di Noli, la chiesa suburbana fu la prima cattedrale del borgo e della sua diocesi. In stile romanico, con abside rivolto verso il mare, sorse intorno all'XI secolo su un preesistente impianto paleocristiano Gli scavi recenti hanno evidenziato i resti di un'antica necropoli, con il ritrovamento di due sarcofagi in pietra di Finale, e una vasca battesimale ottagonale databile tra il VI e VII secolo, La chiesa, oltre a quanto prima espresso e all'area romana adiacente, merita ancora una considerazione sulla propria intitolazione poiché secondo la leggenda locale le reliquie di San Paragorio ed altri Santi martiri giunsero dal mare trasportate dalla Corsica a causa delle frequenti invasioni saracene. Questa breve citazione ripropone ancora una volta il tema costante della storia nolese ovvero il rapporto stretto ed inscindibile fra Noli ed il Mare Mediterraneo per cui anche le reliquie di uno dei suoi santi protettori arrivarono da quel mare su cui per secoli si svolsero le attività economiche e commerciali cittadine.



Concattedrale di San Pietro. Fretta nel XIII secolo è stata successivamente rimaneggiata nel XVII secolo. Di pregio l'altare maggiore del 1679 e la cattedra vescovile del XVI secolo, che verrà collocata a breve all'interno di S. Paragorio. All'interno vi sono opere del pittore Vincente Suarez, pregiati marmi di Anselmo Quadro, la cattedra settecentesca del Noceti, la pala d'altare di Ludovico Brea, la scultura dell' Annunciazione (opera di artisti della bottega del Maragliano). Sono anche conservate le reliquie di S. Eugenio protettore della città. Chiesa di San Francesco d'Assisi. Risalente alla metà del XIII secolo

e già convento, fu nella seconda metà del XVII secolo invertito l'orientamento dell'edificio senza però modificarne le pareti perimetrali, adattando la parete di fondo dell'abside a nuova facciata. Nel fianco nord sono presenti monofore e un portale gotico. Nella chiesa è presente un ricco patrimonio epigrafico tra i più rilevanti della Liquria Occidentale. Le recenti ricerche su Vincente Suarez e le opere ivi ospitate hanno fatto ipotizzare un collegamento fra il pittore e l'ambiente francescano poiché in Corsica le sue principali opere si trovano proprio all'interno di strutture conventuali dell'Ordine.

Chiesa di San Michele Arcangelo. L'antica chiesa di possibile origine benedettina fu edificata presumibilmente tra la fine del X secolo e l'inizio dell'XI secolo nei pressi della collina omonima. Originariamente ad unica navata con volta a botte e abside semicircolare, una rivisitazione del XIII secolo le aggiunse un'ulteriore navata nella parte sinistra. L'attiguo campanile fu edificato in età successiva. Dell'edificio ne rimangono alcuni ruderi.

Chiesa di San Lazzaro.
Essa si trova sulla fascia collinare, adiacente al sentiero che reca alle chiese di S. Giulia e S. Margherita e successivamente si arriva ad una zona che porta verso San Lorenzo di Varigotti in un percorso che conduce alle origini del Cristianesimo. E' possibile che alla chiesa fosse abbinato un Lazzaretto o una struttura per pellegrini di cui oggi si è però persa memoria.

Chiese di Santa Giulia e Santa Margherita.

I due edifici si presentano addossati - ad oriente S. Giulia e a occidente S. Margherita - a picco sul mare in corrispondenza dello sperone roccioso di Capo Noli. Il complesso, raggiungibile a piedi attraverso un antico sentiero, è costituito dalla due chiese in mattoni e ricalcanti lo stile romanico. Citato in un documento del 1191, l'edificio ospitò un romitorio dei Cava-



lieri Gerosolimitani. Le due chiese subirono gravi danni durante la seconda guerra mondiale riducendole allo stato di rudere. Chiesa di Nostra Signora delle Grazie.

Adiacente al palazzo del Vescovado fu, come quest'ultimo, rivisto strutturalmente tra il 1769 e il 1775 per volere del vescovo di Noli Antonio Maria Arduini.
Chiesa Parrocchiale di San Pietro e Paolo.
Adiacente all'oratorio nella borgata di Voze. La chiesa venne edifi-

Adiacente all'oratorio nella borgata di Voze. La chiesa venne edificata nel 1775 e fu consacrata da Monsignor Arduini, vescovo di Noli nel 1789. La chiesa presenta una particolarità poiché vi sono due ingressi laterali: uno per le donne ed uno per gli uomini. Sul





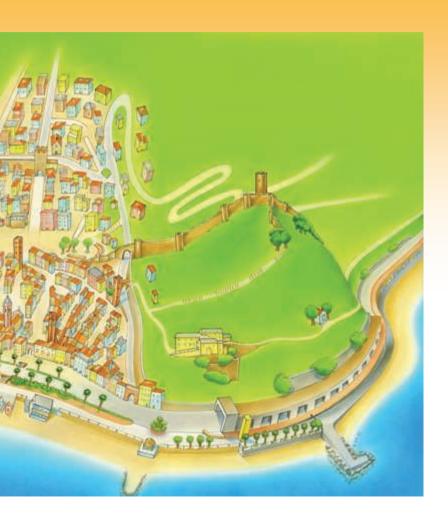
piazzale della chiesa è conservato il resto del posto di guardia di confine della Repubblica di Noli con il Marchesato del Finale.
Chiesa Parrocchiale di Sant'Ignazio di Loyola.

Situata nella borgata di Tosse. La chiesa divenne autonoma da Noli nel 1747. All'interno si conserva una tela di Gregorio De Ferrari e soprattutto una interessante tabernacolo marmoreo del 1523. Questi brevi cenni sui monumenti frazionali permette di introdurre il rapporto fra Noli e la fascia montana poiché se fu importante il rapporto fra Noli e il mare è altrettanto vero che i suoi abitanti utilizzarono pure a scopi agricoli la fascia collinare sistemando il territorio a terrazze con oliveti e vigne in via

principale portando alla possibile creazione di un itinerario etnografico, che esalti la cultura del territorio ligure e del paesaggio quale espressione diretta della mente umana.

Oratorio di Sant'Anna. Eretto nel XVIII secolo si trova nel centro di Noli e sostituì il precedente oratorio, collocato al vescovado, orami gravemente danneggiato. All'interno si trovano opere di particolare pregio nonché importanti crocifissi professionali.

Piantina illustrata di Noli



Architetture civili



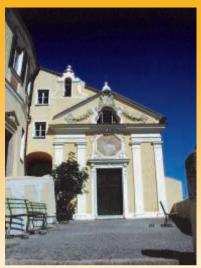
Palazzo del Comune del XIV-XV secolo. Sede dei consoli e del governo della Repubblica di Noli, il palazzo subì tra il 1797 e il 1820 diverse trasformazioni. Sulla facciata verso la passeggiata a mare sono presenti, oltre alla restaurata meridiana, quattro polifore ogivali in parte cieche e in parte di restauro. All'interno della Sala del Consiglio, del XVII secolo, sono con-

servati frammenti di cicli di affreschi del tardo medioevo. Vi sono pure importanti testimo-

nianze della Repubblica nolese:

- L'urna romana ritrovata a Santa Margherita.
- La campana trecentesca della chiesa di San Francesco.
- La lapide della "Domina Lidoria", testimonianza lapidea di una cristiana sepolta a Noli.

L'ultima bandiera della Repubblica



con i Santi protettori (Paragorio ed Eugenio) dipinta da V. Suarez e che valse al pittore il conferimento della cittadinanza onoraria. Sulla piazza, opposta alla Loggia della Repubblica, si nota sotto una grata, che la nasconde quasi alla vista, una Pietà cinquecentesca, espressione della fede popolare.

Palazzo Viale-Salvarezza. L'edifi-

cio seicentesco, rifuso tra già preesistenti edifici medievali, fu edificato intorno alla torre della Marina, del XII secolo e ad un'altra più piccola. Il palazzo fu donato dai nolesi al senatore della Repubblica di Genova A. Viale, inviato nella Repubblica nolese dal doge Giovanni Battista Lercari nel 1673 per porre fine alla congiura di alcuni abitanti che avrebbe consegnato Noli nelle mani del duca di Sa-



voia. I discendenti della famiglia Viale vi abitarono per tutto il secolo successivo fino alla cessione alla famiglia Salvarezza. Nonostante alcuni interventi, negli anni settanta, abbiano modificato alcune parti del palazzo del Novecento, questo conserva ancora alcuni resti della decorazione esterna della facciata. Fino ai recenti restauri la facciata conservava, incastrata, una palla di cannone sparata dal brigantino inglese Wizard durante il bombardamento navale subito da Noli nel 1808.

Palazzo Vescovile. L'attuale costruzione, sita ai piedi della collina del monte Ursino, è il frutto dei vari rifacimenti che si susseguirono dal 1554 al XIX secolo. Poco è rimasto e poche sono le conoscenze storiche sul primitivo impianto dell'edificio: le fonti citano comunque la presenza di una prigione e una cappella destinate al clero. Adiacente al palazzo si trova la chiesa di Nostra Signora delle Grazie. Attualmente è sede di una importante struttura ricettiva. Casa Pagliano, Risalente al XIV secolo e restaurata nel 1906 da Angelo Demarchi, assistente dell'architetto Alfredo d'Andrade. il suo interno fu notevolmente trasformato in tale rivisitazione L'esterno si presenta come tipica casa medievale nolese con basamento in grossi conci in pietra verde locale e con due aperture, mentre la parte superiore in mattoni è con bifore e trifore. Eu sede dell'Ordine dei Cavalieri di Malta. Casa Maglio, L'edificio presenta i tipici elementi medievali della prima metà del Duecento: un portale ad arco ogivale. Casa Repetto. Situata alla destra della cattedrale di San Pietro fu costruita nel XIV secolo attorno ad un'antica e preesistente torre, quest'ultima con finestre già trifore al piano primo e bifore al piano superiore; l'edificio fu parzialmente restaurato con l'intervento dell'architetto Alfredo d'Andrade. Loggia della Repubblica, Coeva del palazzo comunale, con il man-

tenimento a tutt'oggi dell'antico ciottolato, è costituita da due grossi archi in laterizi poggianti su una colonna a forma ottagonale con capitello a bugnato, elemento tipi-





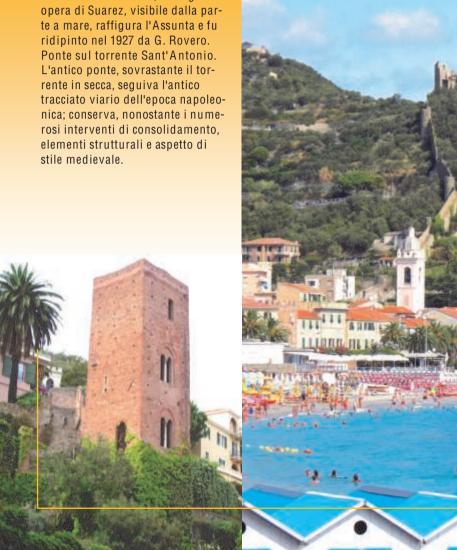
co della fine del Trecento e dell'inizio del Quattrocento. Alcune lapidi sotto la loggia testimoniano il passaggio di diversi personaggi importanti, tra i quali, Dante Alighieri, con citazione di Noli nel Purgatorio della Divina Commedia, Cristoforo Colombo il 31 maggio del 1476 in partenza per il Portogallo e Giordano Bruno nel 1576. La Loggia costituisce uno dei principali monumenti tipici del fronte mare liqure di cui ormai si conservano poche testimonianze come il porto di Oneglia - Imperia e Sottoripa a Genova.

Torre del Comune, Edificata sul finire del XIII secolo è attiqua al palazzo comunale. Pressoché intatta e terminata da merli a coda di rondine, presenta un basamento in pietra verde del luogo e con una parte soprastante in mattoni. Torre Papone. Del XIII-XIV secolo. Edificata fuori le mura antiche del borgo e collegata, con un arco in mattoni, al camminamento che scende dal castello di Monte Ursino, l'edificio fu nei secoli deposito di armi e munizioni della Repubblica. Presenta bifore e monofore in stile aotico.

Torre del Canto o dei Quattro Canti. L'alta torre è a forma trapezoidale con fusto compatto e con rade aperture in stile romanico nella parte bassa.

Porta di Piazza. Costituiva l'accesso principale e centrale al borgo, difeso dalla seconda cinta muraria

allestita nel secolo XIII. Nella seconda metà del '500 la porta fu munita di un rivellino, un baluardo difensivo che rimase attivo fino al XIX secolo, L'affresco, in origine opera di Suarez, visibile dalla parte a mare, raffigura l'Assunta e fu ridipinto nel 1927 da G. Rovero. Ponte sul torrente Sant'Antonio. L'antico ponte, sovrastante il torrente in secca, seguiva l'antico tracciato viario dell'epoca napoleonica: conserva, nonostante i numerosi interventi di consolidamento. elementi strutturali e aspetto di stile medievale.











La pesca

La pesca è la più tradizionale e attività economica di antica Noli. Effettuata ogni mattina con tecniche secolari, su piccoli gozzi a remi, con equipaggi di due o tre persone, è un'attrazione sia per gli amanti degli antichi mestieri che per gli estimatori della buona cucina. Ogni mattina, il pesce appena arrivato viene venduto direttamente dai pescatori sul lungomare. Si pesca soprattutto pesce azzurro, ma il prodotto più caratteristico della pesca nolese è il Cicciarello, piccolo pesce affusolato e senza scaglie, tipico di questi fondali, da alcuni anni pregiato presidio Slow Food.





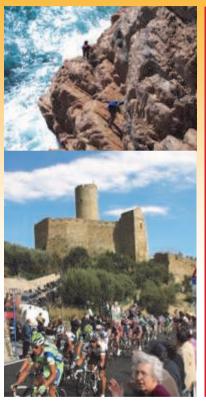


Lo sport



Noli è un rinomato punto di ritrovo per gli sportivi amanti del mare. Windsurf. subacquea. vela, canottaggio sono praticati tutto l'anno nel Golfo dell'Isola. grazie alle condizioni climatiche favorevoli. Il windsurf è favorito dall'orientamento del litorale. alla tramontana che esposto consente evoluzioni già a pochi metri da riva. L'attività è libera da settembre a maggio. La locale sezione della Lega Navale Italiana organizza regate e corsi di vela. Per gli amanti degli sport nel verde, biking, escursionismo, parapendio e arrampicata sulle alture circostanti, con il mare ai propri piedi, sono occasioni da non perdere. Sul territorio di Noli sono aperti e percorribili 15 sentieri, che si sviluppano su oltre 35 km, offrendo splendide possibilità di apprezzare panorami spettacolari e natura incontaminata. La rete dei percorsi è corredata di pannelli informativi. Le mappe sono disponibili presso gli uffici turistici e le edicole cittadine. La falesia calcarea di Capo Noli, a picco sul mare, immediatamente sotto la via Aurelia, è una palestra affascinante per i free climbers.

L'ambiente



Progetto Noli Natura

Il progetto Noli Natura, voluto dal Comune di Noli, ha lo scopo di riavvicinare i cittadini alle proprie radici storiche e culturali, riappropriandosi del territorio ru-rale. attraverso il recupero e la valorizzazione delle antiche percorrenze sviluppatasi nei secoli passati a partire dalla preistoria. Questa splendida rete sentieristica, che asseconda con straordinaria logicimorfologia e le caratteristiche naturali degli ambienti attraversati, un tempo consentiva all'uomo di presidiare e sfruttare le risorse disponibili mentre oggi costituisce un'importante monianza di un passato ormai lontano e al contempo un piacevole strumento per osservare da vicino le bellezze naturali e storicoculturali presenti sul territorio di Noli.



Gli eventi



Il primo appuntamento della stagione, fine aprile - inizio maggio, è con la Passeggiata Dantesca, itinerario storico naturalistico organizzato dalla Fondazione S. Antonio. Dante vide Noli dall'alto, durante il suo viaggio in Francia e la ricordò come esempio di luogo impervio nel IV canto del Purgatorio. La Passeggiata ci guida sulle alture cittadine, dove la natura si sposa con suggestivi richiami storici. La Filarmonica Amici dell'Arte

organizza la rassegna Suoni e Balli della Tradizione, con incontri all'insegna della musica di qualità, secondo temi che variano ogni anno. Durante l'estate, quasi ogni sera sono previsti eventi ed intrattenimento d i vario (culturali, storico-rievocativi, relimusicali. teatrali. Per tutta la stagione estiva il Comune di Noli in collaborazione con la Pro Loco, la Fondazione S. Antonio e la Filarmonica Amici

dell'Arte organizza il Noli Musica Festival, prestigiosa rassegna di appuntamenti con concerti di musica lirica, classica e della tradizione. A fine giugno ha inizio la Disfida dei Rioni dove, per tutta l'estate, le antiche borgate cittadine, si misurano in gare sportive e di abilità, che culmineranno nella Regata dei Rioni, nella prima metà di settembre. La Festa dei Santi Pietro e Paolo viene celebrata il 29 giugno nella frazione di Voze. La seconda domenica di luglio si commemora la Festa Patronale di S. Eugenio. Il giorno successivo ha luogo la suggestiva processione di barche all'Isola di Bergeggi, in omaggio al Santo Patrono dove vi morì nel 505. Alla sera un suggestivo spettacolo pirotecnico decreterà la fine dei festeggiamenti. Il 31 luglio, nella borgata di Tosse, si celebra la Festa di Sant'Ignazio. Il 7 agosto si festeggia la Nascita della Repubblica di Noli. Il gruppo storico Civitas Nauli rievoca la cerimonia con cui il marchese del Carretto cedette ai consoli nolesi tutti i suoi diritti feudali sulla città. Infatti il 7 agosto 1192 presso la canonica del Monumento Romanico si davano convegno il Marchese Enrico II Del Carretto, feudatario del territorio, ed i consoli di Noli Gandolfo De Guasco, Ottone Curletto e Baldo Pignolo, I nolesi, dietro il pagamento di 1440 danari di moneta corrente genovese, otten-

nero l'indipendenza dal dominio marchionale e nacque "LA REPUBBLICA DI NOLI". La Festa di S. Anna è celebrata l'ultima domenica di agosto. Nella prima metà di settembre si svolge, all'insegna della gastronomia di qualità, la Repubblica del Gusto, la Grande festa del pesce di Noli, con la partecipazione di numerosi presidi Slow Food ed altri espositori.



Le frazioni



VOZE

La borgata di Voze, situata nell'entroterra di Noli dominante il suo golfo, fu già in epoca romana un'importante avamposto strategico e di passaggio lungo la via ligure Erculea nel tratto a mezza costa tra la città romana di Vada Sabatia (l'odierna Vado Ligure), Spotorno e il Basso Piemonte. Nella piazza degli Olmi era posizionato il confine geografico tra la Repubblica di Noli e il Marchesato di Finale con tanto di postazione di quardia governata da soldati armati di archibugio. L'attuale postazione è risalente al 1773. La locale chiesa parrocchiale è dedicata a San Pie-

tro e San Paolo ed è risalente al XVIII secolo.



T O S S E

Il paese è citato per la prima volta in un documento del 1189 dove si testimonia una lite, tra le tante, tra la comunità di Savona, campeggiate dal vescovo savonese, e la comunità nolese per i possedimenti terrieri. Ancora un possedimento terriero fu alla base del nuovo contenzioso tra gli abitanti di Tosse e la comunità confinante di Spotorno: i primi chiamati in causa dai spotornesi per possibili sottrazione di terreni oltre il confine naturale del torrente Coreallo. Dopo ben 23 mesi di diatribe locali fu scelta proprio la soluzione di usare il corso del Co-



reallo per dividere le due comunità. La locale chiesa parrocchiale è dedicata a Sant'Ignazio e risalente al 1748 quando avvenne l'ufficializzazione della parrocchia di Tosse.



Informazioni utili

IAT - Ufficio di informazione ed accoglienza turistica

Corso Italia, 8

Tel. (+39) 019 7499003

E-mail: noli@inforiviera.it

Comune di Noli

Piazza Milite Ignoto, 6

Tel. centralino 019 7499520

Tel. ufficio turismo 019 7499531

E-mail: ufficio.manifestazioni@comune.noli.sv.it

Web: www.comune.noli.sv.it

Fondazione Culturale "S.Antonio"

Via Suor Letizia. 27

Tel. 019 7485159

Polizia Municipale

Via Anton da Noli

Tel. 019 748384

<u>Carabinieri</u>

Via Defferrari

Tel. 019 748905

P.A. Croce Bianca Noli

Via Repetto, 4

Tel. 019 748600 (urgenze)

Tel. 019 7490176 (segreteria)

Farmacia "Monte Ursino"

Corso Italia, 10

Tel. 019 748936

Antincendio Boschivo A.I.B. sez. Noli

Via Repetto, 5

Tel. 019 7499012

Ufficio Postale

Via Monastero, 147

Tel. 019 748968

Stazione F.S.

Piazza Sbarbaro - 17028 Spotorno

Tel. N. verde 892 021

Servizio Taxi

Corco Italia

Tel. 019 748079

Tel. notturno 019 7485817

Cell. 347 7935942

<u> Autolinee - Bus - Ag. De Benedetti (punto vendita biglietti)</u>

Corso Italia, 28

Tel. 019 748919

ACTS n.verde 800 012 727

Noleggio Bici - Escursioni in MTB

Superbike Spotorno

Piazza Aonzo. 11 - 17028 Spotorno

Tel. 019 745817

<u>Servizio bus-navetta gratuito</u>

Attivo nei mesi estivi

Orari: 9.00 - 13.00 e 15.00 - 20.00

Tel. 019 748384

Biblioteca Civica Angiola Minella - internet point

Piazza Aldo Morc

Tel. 019 7495050

<u> Associazione "Centro Storico Civitas Nauli" - Visite guidate</u>

Torre di S.Giovanni - Noli

Tel. 348 4962893

Associazione "La Nostra Liguria" - Visite guidate

Via Parco degli Ulivi, 1 - 17024 Varigotti

Tel. 339 4402668

Visite guidate ed escursioni naturalistiche

TRACCE soc. coop.

Via Raimondo, 13 - 17024 Finale Ligure

Tel. e Fax 019 6816791